

Credits V. Monelli

Biosfera UNESCO

Alpi Ledrensi e Judicaria, dalle Dolomiti al Garda.

La piccola-grande bellezza alpina

Le Alpi Italiane sono un grande scrigno di biodiversità naturale e culturale. In Trentino c'è un territorio di 47 mila ettari, abitato da soli 16 mila abitanti, che ben rappresenta una sintesi della ricchezza alpina: è l'area tra il Lago di Garda e le Dolomiti di Brenta, che dallo scorso anno l'UNESCO ha riconosciuto come "Biosfera UNESCO

Alpi Ledrensi e Judicaria, dalle Dolomiti al Garda" entrando così a far parte della Rete Mondiale delle Riserve della Biosfera MAB UNESCO, che conta 669 Riserve sparse in tutto il mondo. Sono molti i motivi d'interesse per visitare la Biosfera UNESCO del Trentino, a partire dai valori naturali di un territorio caratterizzato da un mosaico unico di climi e

ambienti che si riflette su varietà biologica, villaggi, paesaggi, coltivazioni e, conseguentemente prodotti agricoli. Una terra che ospita 1.600 specie di flora tra cui 33 rare, mentre la fauna annovera circa 150 specie, tra le quali i tre grandi predatori: orso, lince e lupo. L'area è inoltre di eccezionale valore per gli uccelli migratori, che trovano nella Bocca

di Casè in Val di Ledro uno dei principali punti di passo dell'intero arco alpino. Un luogo dove godere dell'acqua dei numerosi laghi, tutti balneabili: Garda, Ledro, Tenno, Idro, Molveno e Valagola nelle Dolomiti di Brenta, oppure dei fiumi Sarca e Chiese e delle numerose forre e cascate, come Ponale, Ampola, Varone, Limarò e Rio Bianco.

Un luogo che, agli appassionati di cultura e storia, offre ben due siti inseriti nell'elenco dei beni culturali del Patrimonio dell'Umanità dell'UNESCO: le palafitte di Ledro e di Fiauvé, con i rispettivi e molto interessanti musei. Ma sono numerosi anche i castelli, tra cui quello di Stenico e di Bondone. Un patrimonio di storia, cultura e tradizioni mantenuto vivo e in

rete dagli Ecomusei della Judicaria e della Valle del Chiese, dalla Rete museale di Ledro, dal MAG Museo Alto Garda e dal vivace associazionismo locale. Insomma, la piccola-grande bellezza delle Alpi Italiane trova dimora in queste valli. Certifica l'UNESCO.

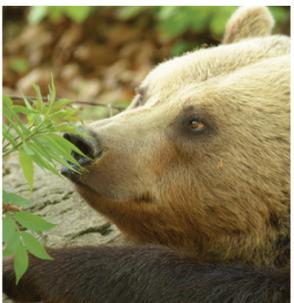
Progetto grafico





Credits Paolo Pedrini arch. MUSE

La Bocca di Casèt, in Val di Ledro, è uno dei principali punti di passaggio per gli uccelli in migrazione post-riproduttiva ed ospita una stazione di inanellamento a scopo scientifico del MUSE, dove si possono incontrare i ricercatori in azione da fine agosto a fine ottobre



Credits Massimo Vettorazzi

L'area della Biosfera annovera circa 150 specie faunistiche, tra le quali spiccano i tre grandi predatori: orso, lince e lupo. Preziosi importanti, che testimoniano il buon stato di salute dell'ambiente e l'elevata complessità degli ecosistemi in esso presenti.



Credits Alessio Bertolli

La Biosfera UNESCO ospita 1.600 specie di flora tra cui 33 rare. Per approfondire la conoscenza delle preziose specie endemiche che caratterizzano la zona, a Tremalzo, da giugno a settembre, è possibile visitare il centro visitatori Mons. Ferrari dedicato alla flora e alla fauna di queste montagne.

Un territorio da vivere con tutti i sensi...

VIVI LA BIOSFERA!

Biosfera letteralmente significa "sfera della vita" (bio- dal greco -βίος cioè "che vive") ed è proprio un territorio da vivere quello della "Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Judicaria, dalle Dolomiti al Garda": una natura ricchissima, paesaggi creati e curati dall'uomo, antichi borghi, tradizioni, enogastronomia e vita all'aria aperta. Ingredienti perfetti per emozioni uniche da vivere in tutti i sensi... o meglio con tutti e cinque i sensi! Vivere la Biosfera significa ammirare la bellezza racchiusa nel caleidoscopio dei suoi paesaggi. Significa immortalare in una fotografia la bellezza del Garda passeggiando sulla strada del Ponale, godere del tramonto nelle Dolomiti mentre si è in falesia nel Brenta, scrutare il cielo mentre si pedala fra i terrazzamenti del Tennesse salendo verso i campi ed i prati delle Giudicarie. Vivere la Biosfera significa ascoltare i suoni della natura mentre in lontananza si sentono i toni del lavoro nei campi, il vociare delle sagre paesane e lo zampillo dell'acqua nelle numerose fontane. Vivere la Biosfera significa annusare i profumi del bosco e dei fiori rari che crescono nei prati in quota sulle montagne fra Ledro, Tenno e le Giudicarie. Significa essenza di erba appena falciata a luglio e di fieno, di una fumante polenta di Storo a novembre, di caldarroste con il brulé gustati passeggiando in inverno nei borghi di Canale e Rango. Vivere la Biosfera significa assaggiare i prodotti tipici di queste vallate, tanto vicine quanto diverse nei gusti. Squisite sono le patate del Lomaso, la carne salada Tennesse accompagnata con l'olio del Garda, le noci del Bleggio o



Credits Roberto Vuilleumier

i "maroni" di Pranzo con un buon bicchiere di vin Santo. Particolare è il gusto della "ciuiga" del Banale, insaccato con carne di maiale e rape, affumicato nei volti delle cantine ed oggi presidio Slow food. Vivere la Biosfera significa toccare. Tastare la roccia mentre si arrampica, stringere la mano vissuta di un agricoltore, immergersi nelle acque fresche dei laghi per rinfrescarsi d'estate, pedalare su vecchie mulattiere a picco sul Garda o

fra campi coltivati e borghi medievali. Insomma UNESCO ha garantito un territorio vivo, da esplorare a piedi, in bicicletta, a cavallo o anche semplicemente per un pranzo in compagnia, una visita ad un castello, un pic-nic o una scampagnata al lago. E chissà che non scopriate di possedere un sesto senso proprio in questo magico angolo di Trentino!



Credits Roberto Vuilleumier



Credits Simone Corradi

Il Lago di Tenno, un piccolo gioiello nel cuore della Biosfera.

ACQUA E LAGHI

Nasce dai ghiacciai e dai nevai delle Dolomiti, sgorga e zampilla in sorgenti termali, salta e si agita in cascate, alimenta fiumi e limpidi torrenti alpini, si riposa in stupendi laghi: è l'acqua della Biosfera UNESCO. L'acqua dei più famosi laghi di Garda e Ledro, ma anche del

turchese lago di Tenno. L'acqua terapeutica delle Terme di Comano, l'acqua del fiume Sarca e delle spumeggianti cascate del Rio Bianco.



Credits Maurizio Corradi

Il Castello di Stenico, sede di rappresentanza della Biosfera UNESCO

BORGHI E CASTELLI

Rango, San Lorenzo in Banale e Canale di Tenno sono i tre borghi della Biosfera UNESCO iscritti al club dei Borghi più belli di Italia. Villaggi rurali da scoprire ed esplorare, fra avvolti selciati, ballatoi, fontane e scorci in cui il tempo pare essersi fermato. Borghi

stretti a castelli, antichi baluardi di difesa e di amministrazione del territorio, fra cui Castel Stenico, un tempo proprietà del Principe Vescovo di Trento ed oggi adibito a museo.



Le maestose vette delle Dolomiti di Brenta che sovrastano la val d'Ambiez

DOLOMITI

Per l'importanza geologica e per la bellezza paesaggistica: questi i motivi per cui le Dolomiti di Brenta sono state iscritte nel 2009, nella lista dei beni naturali del Patrimonio dell'Umanità dell'UNESCO, insieme con altri 8 gruppi montuosi

del Triveneto. Le Dolomiti, formatesi oltre 200 milioni di anni fa in un mare tropicale, oggi sveltano in torrioni che, nei 3.173 m di Cima Tosa, raggiungono il punto più elevato della Biosfera UNESCO.



Credits Alberto Campanile

Un patrimonio di tutti che ci è stato affidato e che va salvaguardato

Ma che cos'è la sostenibilità?

La straordinaria biodiversità della "Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Judicaria, dalle Dolomiti al Garda" è fra le principali doti di questo territorio, patrimonio naturalistico di una terra dove, in meno di 30 km in linea d'aria si passa dai 69 m s.l.m. del Lago di Garda con il suo clima pressoché mediterraneo, ai 3.173 m s.l.m. di Cima Tosa con le sue rocce e ghiacciai. Un'eccezionale biodiversità che va protetta, tutelata

e gestita con cura. Non a caso proprio in questo territorio opera da tempo il Parco Naturale Adamello Brenta, a cui recentemente si sono aggiunte la Rete di Riserve Alpi Ledrensi ed il Parco Fluviale della Sarca. Sarà compito loro promuovere un modello di sviluppo sostenibile che garantisca il coinvolgimento di tutti per andare nella stessa direzione. Quale direzione? Quella della sostenibilità, che

significa saper vivere in un territorio non superando il suo limite, ossia quel punto di non ritorno che determina la distruzione della capacità di rigenerazione delle sue risorse. Se siamo diventati Biosfera dell'UNESCO è perché fino ad oggi ci siamo riusciti. La sfida ora sta nel continuare su questa strada, sotto l'occhio vigile dell'UNESCO, consapevoli di farlo innanzitutto per noi stessi.



Credits Fabio Parisi

Il riconoscimento Riserva della Biosfera: un traguardo raggiunto per una nuova entusiasmante sfida!

Il Programma MaB dell'UNESCO

Bravi! Avete gestito bene il vostro territorio. Ora continuate su questa strada e diventate un modello per altri territori. Il riconoscimento a Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Judicaria, dalle Dolomiti al Garda, formalizzato il 9

giugno del 2015 a Parigi, ha soprattutto questo significato: promuovere come aree modello i luoghi dove le comunità locali sono state in grado di migliorare il rapporto tra uomo e ambiente, di promuovere lo sviluppo sostenibile e di ridurre la

perdita di diversità biologica e culturale. Territori del quale l'uomo non solo è parte integrante, ma anche l'attore principale di una gestione responsabile e durevole delle risorse naturali e di una crescita culturale e sociale partecipata e condivisa.

A leggere la storia e la geografia delle Alpi di Ledro, del Tennesse e delle Giudicarie si ha proprio questa percezione. Qui il territorio è stato gestito per secoli – ed in gran parte lo è tuttora – attraverso gli usi civici, le proprietà collettive: malghe,

pascoli, boschi in primis. Qui è nata la cooperazione che, ancora ai nostri giorni, si conferma il modello economico principale. Straordinaria è la presenza, numerica e qualitativa, delle associazioni. Il riconoscimento dell'UNESCO è dunque una nuova assunzione di responsabilità da parte delle comunità che l'hanno ricevuto. Territori che hanno

deciso spontaneamente di impegnarsi per il futuro a rafforzare la consapevolezza del proprio valore ed a migliorare continuamente a livello ambientale, culturale e sociale, facendo Rete con le altre Riserve della Biosfera a livello italiano e mondiale per dare maggiore visibilità al territorio, attivare scambi di buone pratiche ed esperienze, promuovere progetti e iniziative.



Credits Fotoamatori Ledro

Tramonto invernale al rifugio Pernici, un luogo ideale per gli amanti della natura e della montagna

RIFUGI E BIVACCHI

Vivere un'esperienza diversa, nella natura ma coccolati come a casa è quanto propongono i rifugi della Biosfera UNESCO. Il denominatore comune è dato dalla cordialità dell'accoglienza e dai sapori del territorio. Per quanto riguarda quelli della SAT, si passa dai "dolomitici"

"Agostini" in Val d'Ambez ed "XII Apostoli" sopra la Val d'Algone, a quelli panoramici sul Garda: il "San Pietro" sul Monte Calino, sopra Tenno ed il "Pernici" posto alla Bocca di Trat, in Valle di Ledro.



La trasformazione del latte in formaggio, antica arte ancora viva in queste valli.

PRODOTTI LOCALI

Che gusto la Biosfera! Le patate del Lomaso con un filo d'olio del Garda. O le polente, quella gialla "carbonera" fatta con l'oro rosso di Storo e quella di patate di Ledro. Che dire poi della carne salada, il vanto del Tennesse e della "ciuiga" del

Banale, da abbinare con il rosso Rebo. E poi i "maroni" di Pranzo, da gustare nelle sere d'autunno insieme alla noce del Bleggio, meditando con formaggi di malga e vino santo.



Credits Gabriele Caproni

Veduta del sito palafitticolo di Fivè all'interno della torbiera protetta

STORIA E CULTURA

Obbedisco esclamò Garibaldi quando 150 anni fa venne fermato a Bezzecca in val di Ledro su ordine del generale La Marmora. È solo uno fra i più importanti eventi storici del territorio della Biosfera UNESCO. A questo si aggiungono i ben più antichi siti palafitticoli di Ledro

e di Fivè risalenti all'età del Bronzo. D'obbligo è infine una visita ai due siti archeologici di San Martino (Campi di Riva e Lundo), per non dimenticare le numerose testimonianze della I Guerra Mondiale legate al fronte fra Italia e Impero Austro-Ungarico che attraversava questa terra di confine.

Eventi nella Riserva della Biosfera UNESCO

Autentici attimi di vita "paesana" fra le Dolomiti e il Garda

La Biosfera UNESCO va scoperta, esplorata, assaggiata... magari iniziando fin da subito approfittando dei numerosi e colorati eventi dell'autunno e poi delle calde prelibatezze invernali. Per i buongustai mettete in agenda i seguenti appuntamenti: il Festival del Miele e delle Erbe Officinali di Comano e la festa dei Marroni di Pranzo; o ancora il menù a base di patata viola a Ledro e l'appuntamento con la rassegna culinaria "La cucina dell'esodo" che propone in diversi ristoranti della zona un menu legato alla storia dell'esodo in Boemia degli abitanti della Valle di Ledro durante la I Guerra Mondiale. Se invece amate i borghi e non vedete l'ora di visitarli provate a passare a San Lorenzo in Banale durante la sagra dedicata al famoso insaccato denominato "Ciùga", oppure a Rango e Canale di Tenno durante i Mercatini di Natale. Infine altri appuntamenti da non perdere dove poter assaggiare prelibatezze tutte locali ed avere uno spaccato delle tradizioni paesane sono la festa della noce del Bleggio, la festa della patata "Le Montagnine" del Lomaso, gli appuntamenti ferragostani con "Rustico Medioevo" di Canale di Tenno e la "festa dell'agricoltura - Palio dei 7 comuni" nelle Giudicarie



Credits foto Agh da girovagandoinmontagna.com

Esteriori. Per concludere due appuntamenti dal sapore dei tempi passati: la festa del grano nel comune di Comano Terme che si compone di due giorni di festa in cui viene rimessa in funzione l'antica trebbiatrice e la festa del carbonaio a Bondone dove si può assistere alla lavorazione del "poiat", visitare la mostra

fotografica dedicata alla vita dei carbonai e degustare le tipiche polente della Valle del Chiese nel contesto alpino di malga Alpo. Esplorare la Biosfera UNESCO non significa però solo cultura ed enogastronomia. Per chi ama la vita all'aria aperta si apre un ventaglio di emozioni da vivere lentamente, in bicicletta,

in sella ad un cavallo o camminando per sentieri. Magari approfittando del "BiciBus Dolomiti Garda": un comodo servizio navetta per ciclisti ed escursionisti che collega tutto il territorio della Biosfera UNESCO, una manna per i meno allenati, così come per gli appassionati, che inoltre possono fare affidamento sulle nuove

biciclette elettriche a pedalata assistita noleggiabili presso numerose stazioni presenti dentro la Biosfera UNESCO e nei paesi limitrofi. E che dire del progetto "Alpiedi" promosso dalla Rete di Riserve Alpi Ledrensi? Un fantastico trekking completamente mappato che circumnaviga la Valle di Ledro: cinque giorni immersi

nella natura, alla scoperta di un ambiente ricco di storia e di biodiversità. E per gli amanti delle emozioni più forti? Canyoning nelle forre del Limarò o del Rio Nero, arrampicate fra le pareti della val d'Ambiez nelle Dolomiti di Brenta, trail podistici sui crinali fra il Garda e le Dolomiti... insomma ce n'è per tutti i gusti!

INFORMAZIONI UTILI

Esplora le quattro vallate che fanno parte della Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Giudicaria, dalle Dolomiti al Garda, tutte le informazioni che possono servirti le puoi trovare presso gli uffici turistici di riferimento:

GIUDICARIE ESTERIORI:

Azienda per il Turismo Terme di Comano - Dolomiti di Brenta
info@visitacomano.it Tel. 0465/702626
www.visitacomano.it

VALLE DI LEDRO:

Consorzio per il Turismo della Valle di Ledro
info@vallediledro.com tel. 0464/591222
www.vallediledro.com

GARDA TRENTINO:

Azienda per il Turismo Garda Trentino S.p.A.
info@gardatrentino.it tel. 0464/554444
www.gardatrentino.it

VALLE DEL CHIESE:

Consorzio Turistico valle del Chiese
info@visitchiese.it tel. 0465/901217
www.visitchiese.it

Scopri le aree protette della Biosfera UNESCO "Alpi Ledrensi e Giudicaria, dalle Dolomiti al Garda"

Informazioni utili su percorsi, centri visita naturalistici ed attività presso:

PARCO NATURALE ADAMELLO BRENTA

info@pnab.it - tel. 0465/806666 - www.pnab.it

RETE DI RISERVE ALPI LEDRENSI

comune@comune.ledro.tn.it - tel. 0464/592711
www.reteriservealpiletrensi.tn.it

PARCO FLUVIALE DELLA SARCA

reteriserve@bimsarca.tn.it - tel. 0464/583557
www.parcofluvialesarca.tn.it



Credits Bruna Zavattiero



Coordinamento editoriale a cura di:
Servizio sviluppo sostenibile e aree protette

Testi di: Roberto Bombarda e Stefano Zanon

serv.aappss@provincia.tn.it - 0461/497885
www.areeprotette.provincia.tn.it